

CAP. XV.

I " Principii d'Estetica „

I.

Gli scritti, che si possono comprendere sotto il titolo generico di filosofico-politici, sono costituiti, oltrechè dai *Principii d'Estetica*, da una *Lettera* politica indirizzata a G. Stamile in vista dei comizii elettorali politici del gennaio 1865, e da un libro politico-sociale su gli *Stati Rappresentativi*. Ma mentre nell'*Estetica* si sente qualche volta l'eco della voce albanese, che risuona calda dinanzi l'immagine del collegio di S. Demetrio, il fulcro delle patrie sorti, e attorno alle *Rapsodie*, il monumento più insigne e vetusto della lingua e letteratura nazionale, nella *Lettera* e negli *Stati Rappresentativi* appare soltanto la figura della patria d'adozione, l'Italia, le cui tristi condizioni sociali e politiche espressero dall'animo suo come un gemito, che cresceva in un lamento dolorosissimo dinanzi ai mali ond'essa era ed è afflitta. La sacra visione dell'Albania appare, per un momento, velata a' suoi occhi: un'altra terra, più grande e magnifica, in seno alla quale egli vive e vissero i suoi avi, lo scuote e volge a lei. E a me non parve lecito, nell'illustrare il suo pensiero, di dimenticare questi scritti. Essi mostrano un altro aspetto dell'uomo e aggiungono un nuovo documento della grande versatilità e dottrina dello scrittore albanese. Noi non possiamo appro-